

Il Sindaco Regine e la Sua Maggioranza impongono un ulteriore taglio ai già magri bilanci dei foriani !

Descrivere il disastro sociale e quello politico-economico che vive la collettività foriana non è l'obiettivo di questo scritto. Altri lo fanno ora, anche se non sempre e comunque in ritardo; noi lo avevamo preannunciato da tempo e puntualmente denunciato all'attenzione dell'opinione pubblica man mano che gli eventi accadevano.

•La sciagurata gestione dei Rifiuti Solidi Urbani di cui oggi l'Amministrazione Comunale di Forio chiede ai cittadini di Forio, dopo anni ed anni di disservizi, un ulteriore sacrificio economico senza che uno dei suoi problemi strutturali sia stato risolto;
•il porto di Forio che il Sindaco in uno con la Sua Giunta del 2004 ha ceduto agli interessi dei privati con la opzione regionale del Project Financing;
•la mancanza del diritto sul piano urbanistico, su quello lavorativo ed occupazionale, sulla qualità dell'ambiente e della vita,unitamente alle tante altre problematiche rimaste ancora irrisolte, non sono novità di oggi; pensiamo in primo luogo alla definizione del PRG che è essenziale per dare al paese un nuovo assetto viario con particolare riferimento al nodo del Cerriglio ed alla zona del Cuotto; per avere parcheggi e marciapiedi; per dare risposte concrete al tempo libero; per costruire un paese a misura dei bambini e degli anziani; per affermare una politica scolastica, per dare la prima casa a chi ancora non ce l'ha;… ma pensiamo anche all'attuale privatizzazione della testata del pontile d'ormeggio ed alla monopolizzazione dei collegamenti marittimi, alle problematiche intercomunali, etc.. ….).
Siamo, in sostanza, di fronte ad politica amministrativa foriana di totale fallimento che, con il bilancio 2009 recentemente approvato, fa pagare alle famiglie, già fortemente vessate dalla crisi globale e dalla inconsistente politica governativa, le drammatiche conseguenze di una inefficienza amministrativa carica di furbizie e di clientelismo, con conseguenze drammatiche anche nell'economia turistica del paese.
Noi dell'Ass.ne Proletaria.it, nel dichiarare la nostra azione autonoma anche in relazione ad iniziative, solo strategicamente unitarie, facciamo appello alla cittadinanza affinché ci sostenga affinché le problematiche sopra riportate trovino concrete soluzioni al più presto e chiediamo a tutte le forze politiche di Forio ed ai loro raggruppamenti consiliari di fare soprattutto chiarezza sulla doppiezza politica che esse vivono unitamente ad alcuni loro consiglieri comunali perché in essa ci sono tutte le nostre "disgrazie " dal momento che essa nasconde posizionamenti individuali, determina costanti " cambio di casacca", alimenta inganni ed affarismi.
Chiediamo , pertanto, con fermezza al Sindaco ed ai membri dell'attuale maggioranza di sciogliere il nodo politico di detta etica, che è oltretutto politicamente diseducativa, e quindi di

praticare scelte e comportamenti politico-amministrativi di perfetta adesione alle forze governative di appartenenza senza creare equivoci e soprattutto senza procurare ulteriore discredito alla battaglia ideale che ciascuna forza e ciascuna coalizione legittimamente cerca di affermare in ogni dove, nella chiarezza e nella distinzione dei ruoli.
Lo diciamo e lo chiediamo con forza anche alle Segreterie Provinciali dei vari gruppi consiliari perché ci sia un segnale di discontinuità rispetto all'attuale confusione vigente a Forio che è causa del disastro di cui sopra e che è portatrice di clientelismo, d'inefficienza, di intolleranza democratica.
Lo diciamo in particolare alla sinistra comunista di cui siamo parte di essere coerente con quanto essa esprime in altri livelli e di non continuare a Forio in uno spregiudicato gioco di distingui tra l'impegno amministrativo e quello politico. E' ora di prendere le distanza dalle ammucchiate e dai propri tornaconti per far avanzare elementi di progettualità comunista contro un modello di società che elevi a valori l'inganno e l'affare.
Forio 28 giugno 2009
Proletaria.it di Forio